vinetur

# La Corte suprema indiana valuta il divieto degli spirits in sachet

La petizione sostiene che le confezioni colorate e dai gusti fruttati ingannano i consumatori e rendono l’alcol più facile da ottenere per i minori

martedì 26 maggio 2026




La Corte suprema indiana ha chiesto al governo federale di rispondere a una petizione che chiede il divieto degli spirits venduti in Tetra Pack e sachet, dopo che un gruppo di interesse pubblico ha sostenuto che le confezioni colorate e i nomi dai gusti fruttati, come “green apple vodka” e “mango vodka”, possono trarre in inganno i consumatori e incoraggiare un consumo rischioso.

Un collegio guidato dal presidente della Corte Surya Kant e dai giudici Joymalya Bagchi e Vipul M. Pancholi ha accettato mercoledì di esaminare il caso presentato da Community Against Drunken Driving, un’organizzazione non governativa indiana che sostiene che l’attuale quadro delle accise lasci troppo spazio a modalità di

commercializzazione dell'alcol simili a quelle dei succhi di frutta o di altre bevande analcoliche. Il tribunale ha inoltre chiesto risposte a Globus Spirits, una delle principali società alcoliche indiane, e a Wave Distilleries and Breweries, un produttore di bevande citato nella petizione.

L'avvocato del gruppo, Vipin Nair, ha detto alla corte che la definizione di bottiglia nelle norme fiscali indiane è vaga e che l'assenza di standard chiari consente di vendere prodotti alcolici in confezioni che possono confondere gli acquirenti. Ha affermato che lo Stato ha il dovere di proteggere i cittadini da etichette ingannevoli. Secondo la petizione, alcune confezioni usano colori vivaci e immagini di mele, mango e altra frutta pur contenendo vodka o altri spirits.

La corte ha osservato che il packaging appariva "molto ingannevole" e poteva portare alcuni a credere che il contenuto fosse succo di frutta. La petizione sostiene che questi prodotti rendono l'alcol più facile da occultare, più facile da trasportare oltre i confini statali e più facile da ottenere per i minori. Aggiunge inoltre che questo formato può favorire il consumo in luoghi pubblici e la guida in stato di ebbrezza perché le confezioni sono piccole, trasportabili e meno visibili delle bottiglie standard.

L'ONG ha chiesto alla corte di promuovere uno standard nazionale per il packaging e l'imbottigliamento degli alcolici nell'ambito del sistema delle accise indiano. Vuole che il governo dell'Unione orienti gli Stati verso una politica uniforme che vieti le vendite in tetra pack e sachet. Il gruppo afferma che l'alcol venduto in questo modo non riporta avvertenze sanitarie ben visibili paragonabili a quelle presenti sui pacchetti di sigarette, pur ritenendo che questi prodotti comportino rischi per la salute pubblica analoghi.

In commenti riportati dal Times of India, l'organizzazione ha affermato che etichette come "Bunty Premium Vodka," "Chilli Mango Vodka" e "Premium Romanov Vodka – Apple Thrill" mostrano un deliberato tentativo di commercializzare l'alcol in modo simile a bevande aromatizzate piuttosto che a spirits. Ha aggiunto che nomi di frutta e immagini vivaci vengono usati per attirare i consumatori più giovani ed evitare controlli.

Il caso arriva mentre le autorità di regolamentazione indiane continuano a fare i conti con le pressioni su marketing dell’alcol, etichettatura ed enforcement oltre i confini statali, dove le norme sulle accise possono variare ampiamente. Se la corte dovesse andare avanti con la petizione, potrebbe costringere il governo a chiarire come gli spirits possano essere confezionati e venduti in uno dei maggiori mercati mondiali dell’alcol.